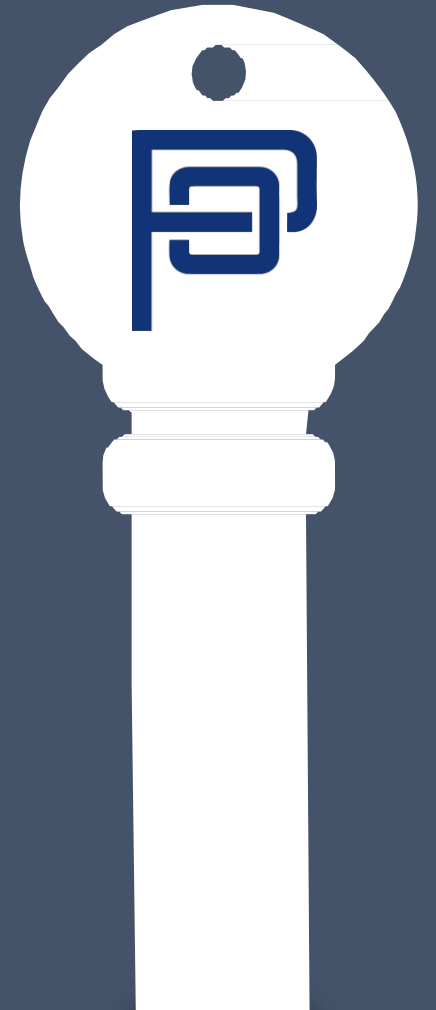
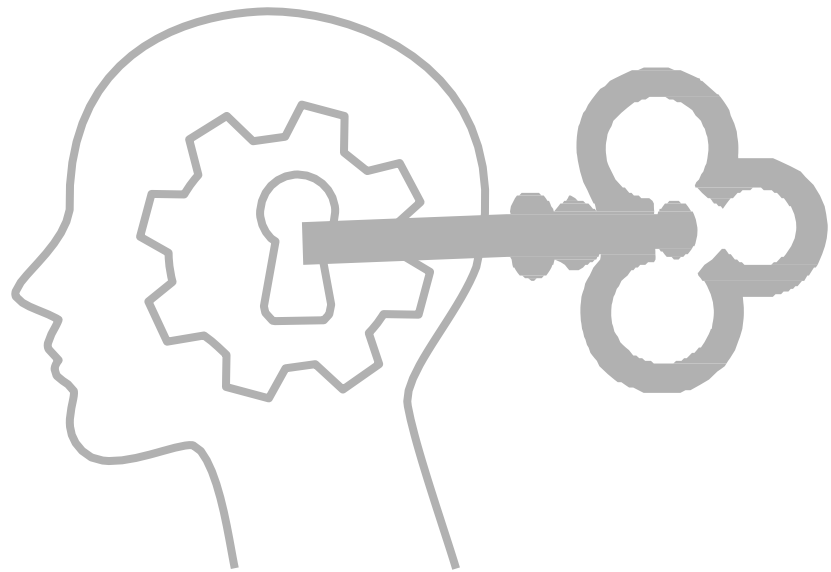


CONVERS-AZIONI | **Work Wellness.** | **Wish**

Che lingua parlano le organizzazioni generative?

Prima parte - 6 maggio 2020





“..L’efficienza di un’impresa deriva dalla formazione di **“linguaggi e routine aziendali specifici”** che incrementano la performance di un’attività e aiutano a garantirne un governo efficiente...

Affetto, stima, fiducia e impegno tra i membri dell’organizzazione sono importanti in quanto formano le fondamenta della creazione di conoscenza.

Nelle imprese creanti-conoscenza, questo ideale non viene condiviso solo dal top management, che definisce visione e strategia, ma dall’intera organizzazione...”

*Tratto dal Manifesto per una società del futuro post Covid di Ikujiro Nonaka e Hideaki Koizumi
(Future center alliance Japan – Fcaj)*

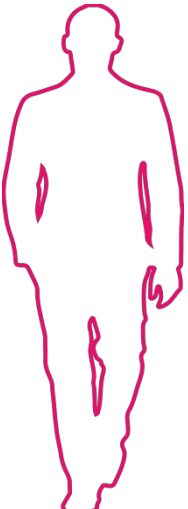
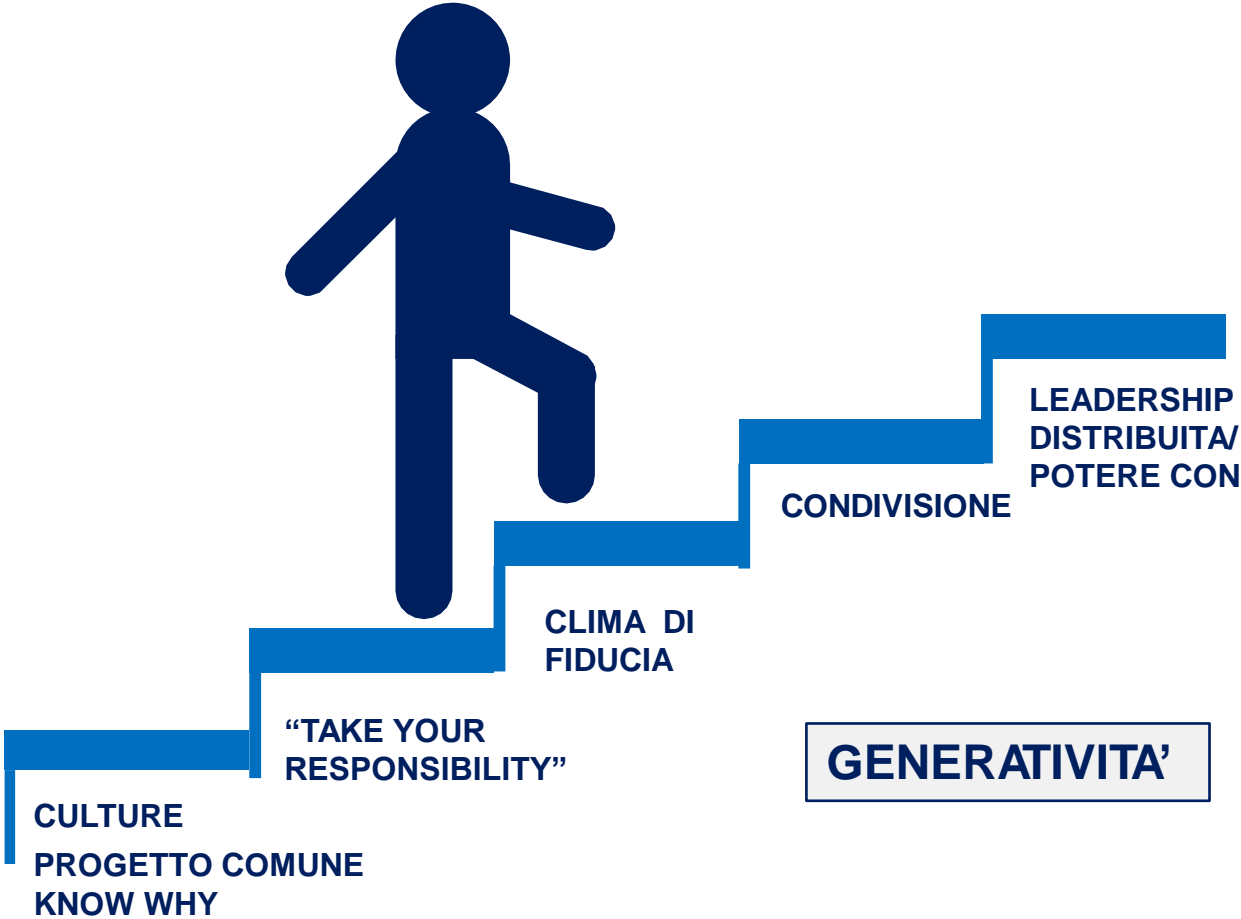
IL PARADIGMA GENERATIVO

La generatività non è ricerca della perfezione, ma lasciarsi attraversare dalla vita senza opposizione, realizzare opere che ci sopravviveranno, per un bene che non sarà solo del singolo, ma del tutto.

L'Organizzazione generativa è un *sistema vivente, abitato dalle persone in relazione di comunità, capace di stare in vita con senso e di restituire, nel tempo.* (Luca Valdonio, Più infinito)



GENERATIVITA' - FATTORI ABILITANTI



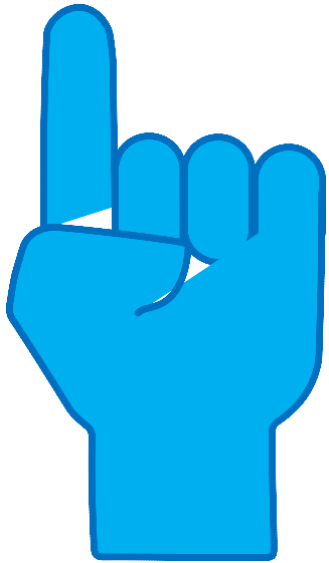
SAPERI COERENTI



COMUNICAZIONE
GENERATIVA



FASI DELLA COMUNICAZIONE GENERATIVA



CONCEPIRE

Progettare ed agire e la comunicazione
Transitare da un prima ad un dopo
Arricchire il senso della relazione



PRENDERSI CURA

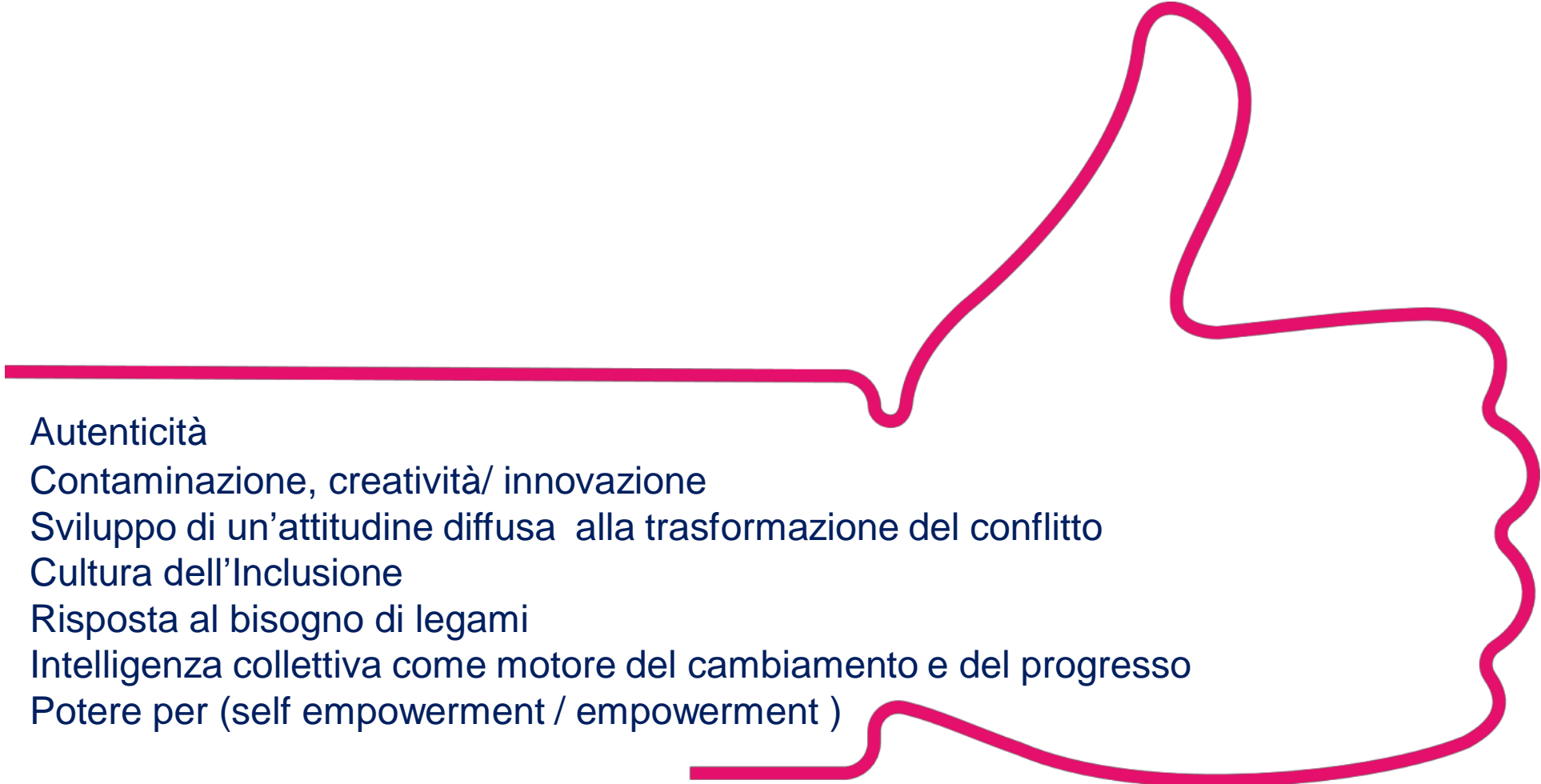
Praticare l'ascolto profondo
Porre un'attenzione autentica all'altro e a
ciò che l'altro porta nella relazione



LASCIAR ANDARE

Esplorare nuove istanze co-create (terza via)
Distacco dalle posizioni di partenza
Arricchimento personale (empowerment)

FRUTTI DELLA COMUNICAZIONE GENERATIVA

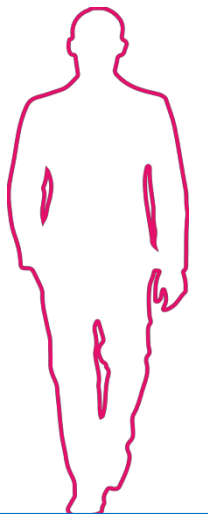
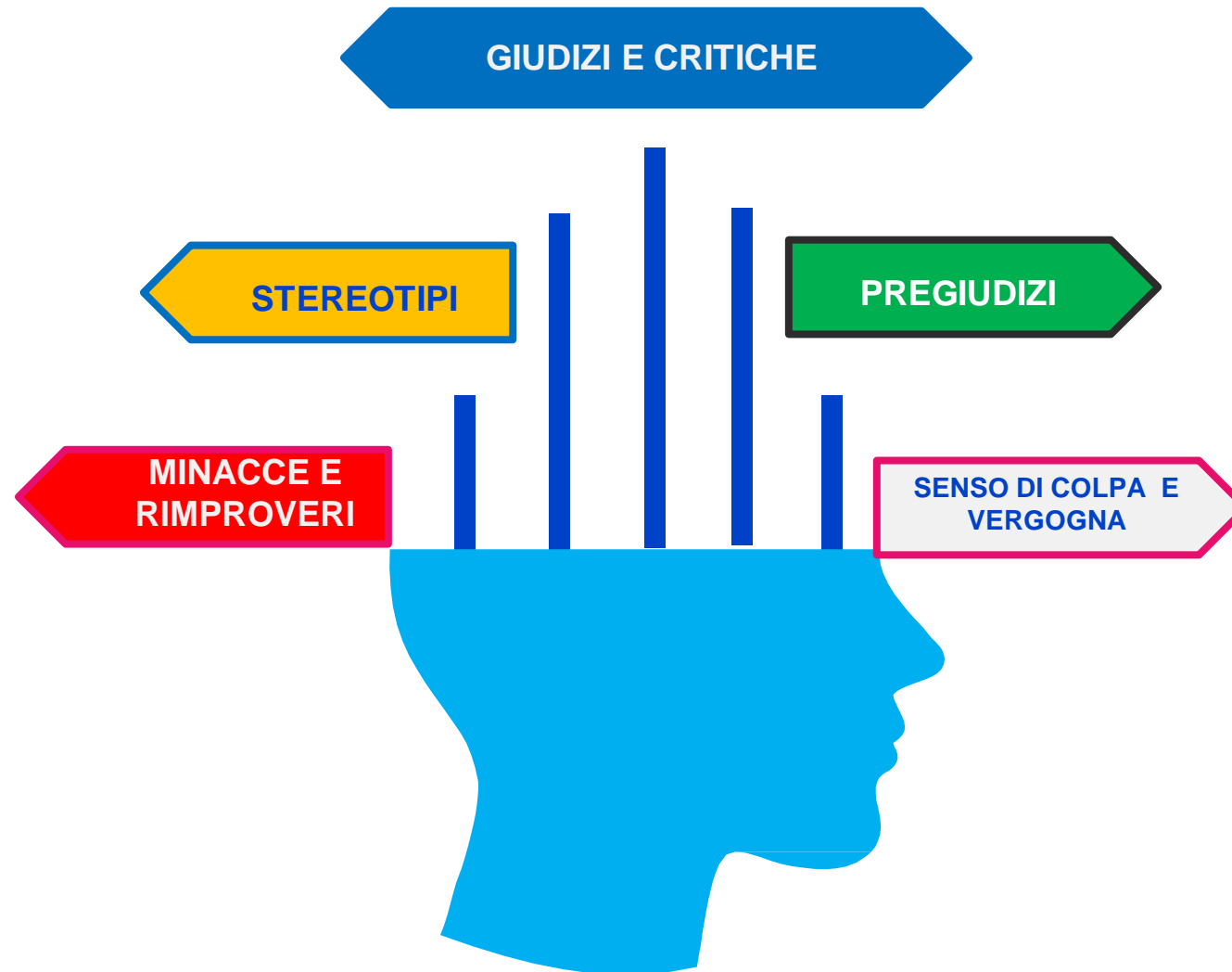
- 
- Autenticità
 - Contaminazione, creatività/ innovazione
 - Sviluppo di un'attitudine diffusa alla trasformazione del conflitto
 - Cultura dell'Inclusione
 - Risposta al bisogno di legami
 - Intelligenza collettiva come motore del cambiamento e del progresso
 - Potere per (self empowerment / empowerment)



IL LINGUAGGIO
NUTRE I NOSTRI
PENSIERI E LI
TRASFORMA

Lera Boroditsky

LINGUAGGIO AUTOMATICO QUOTIDIANO CHE BLOCCA LA GENERATIVITA'





UN APPROCCIO POSSIBILE : LA COMUNICAZIONE NONVIOLENTA DI MARSHALL

Fondata sulla possibilità insita nell'essere umano di **capire e accogliere il punto di vista dell'altro**, consente di

esplorare gli automatismi del
linguaggio violento
o bellico normalmente usato
nelle relazioni

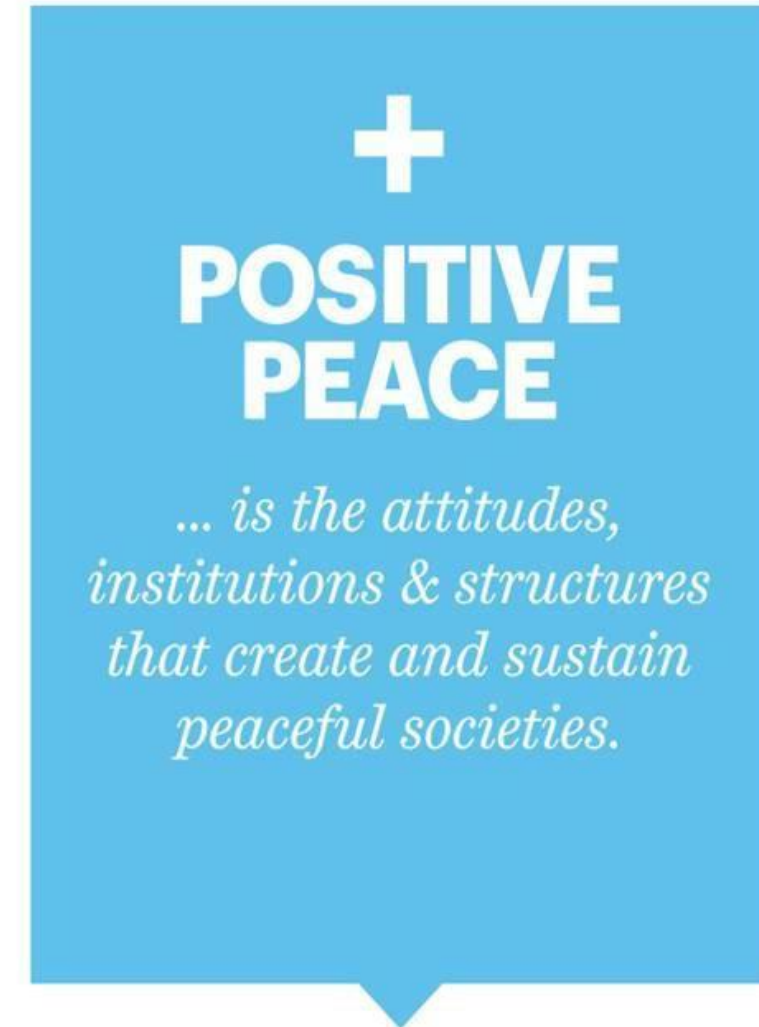
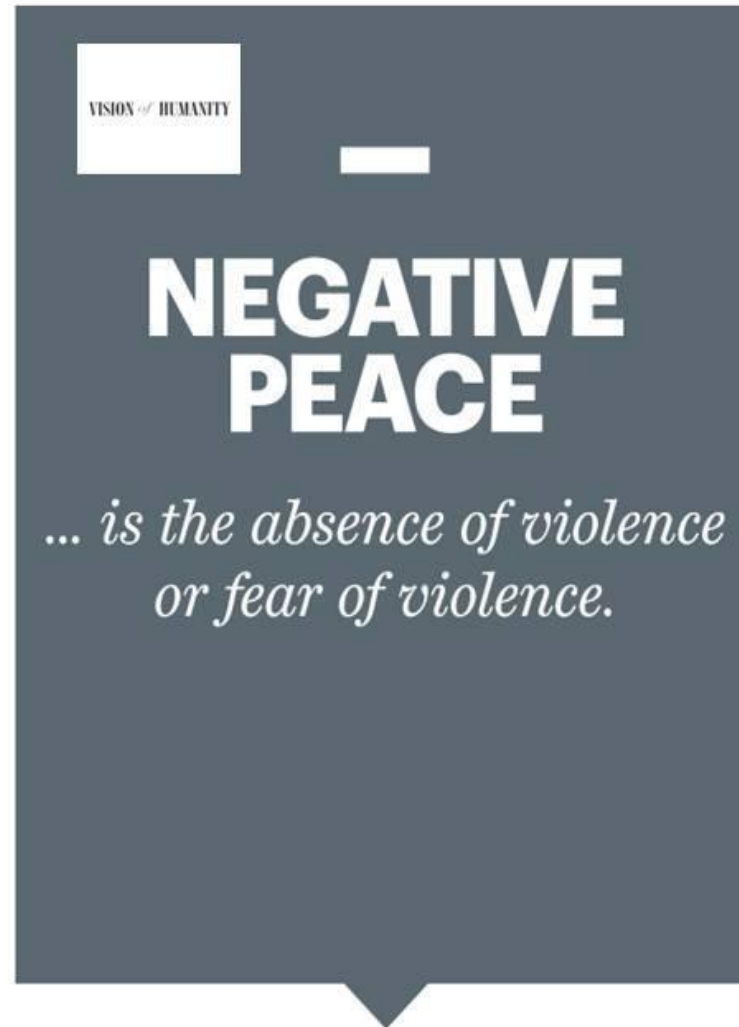
generare nuove possibilità di
dialogo fondate sulla
generazione di connessioni
reciprocamente
empatiche e costruttive

PRESUPPOSTO

INSTITUTE FOR ECONOMICS&PEACE Vision of Humanity

La Comunicazione Nonviolenta di Marshall B. Rosenberg **non è una tecnica per fare agli altri quello che vogliamo**, ma un *«cambio di prospettiva» accompagnata da strutture linguistiche generative.*

La nuova prospettiva risiede nella consapevolezza che per favorire la creazione di spazi di ascolto e condivisione prevenendo la conflittualità e la violenza, le relazioni devono essere vissute come **luoghi di connessione, nei quali esplorare e nutrire i propri bisogni profondi attraverso l'ascolto e la mediazione, senza ricercare vincitori e perdenti.**





**When our communication supports
compassionate giving and receiving,
happiness replaces violence and grieving!”
Marshall B. Rosenberg**

ARRIVEDERCI AL 19 MAGGIO
KNOW WHY E COMUNICAZIONE GENERATIVA
APPLICAZIONI PRATICHE
ZOOM MEETING

Contenuti e grafica a cura di Valeria Pruzzi